

IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEL SINDACO BRESSAN

# Pozzuolo, urbanistica e cantieri in sospenso Si parte dalle scuole

«Sarà una amministrazione trasparente verso i cittadini»  
Avviati interventi negli istituti di infanzia, primaria e medie

Laura Pigani / POZZUOLO

Partecipazione e democrazia, libertà, solidarietà, e spirito di servizio. Questi i valori sui quali il sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, intende poggiare il proprio mandato, che vuole essere improntato «sull'ascolto e sulla condivisione, ma che passa anche dallo studio e dalla programmazione, fondamentale per amministrare bene a medio-lungo termine, ma soprattutto che si vuole basare su una atti-

**L'opposizione:  
daremo il nostro  
contributo  
per il bene del comune**

vità amministrativa trasparente nei confronti dei cittadini». Il neoeletto sindaco, sostenuto dalle liste Partecipare Pozzuolo e Prospettiva comune, lo ha voluto ribadire nel consiglio comunale di insediamento, giovedì 27 giugno, particolarmente partecipato, durante il quale ha prestato giuramento anche in friulano.

Tra i punti fondamentali che costituiscono le sue linee programmatiche, Bressan ha messo al primo posto l'attenzione verso l'apparato amministrativo. «La riorganizzazione di questo municipio – sottolinea il sindaco – è fondamentale, dal momento che soffre



Il Consiglio di Pozzuolo e il pubblico; sopra, la maggioranza con Bressan

di una situazione difficile del personale dipendente. Intendiamo riorganizzare il funzionamento dell'ente, ristabilendo un clima di lavoro positivo, di sinergia e collaborazione fra parte politica e parte amministrativa. Intendiamo individuare nuove figure professionali da coinvolgere nella pianta organica, anche

creando rete e sinergia con i comuni contermini». Bressan punta anche alle associazioni di volontariato e sportive, «grande patrimonio del Comune»: «Vogliamo incrementarne il ruolo e renderle protagoniste nelle frazioni». Tra gli obiettivi vi è anche «l'organizzazione di un cronoprogramma delle opere di urbanistica

che sono in sospenso e capire quali sono quelle cantierabili, tenendo anche conto della situazione del personale». I primi interventi a partire, appena avviati, sono quelli nelle scuole. «Siamo già all'opera – precisa Bressan – con lavori di manutenzione nelle scuole dell'infanzia di Terenzano e primaria e secondaria di primo grado di Pozzuolo. Vogliamo, in questo modo, garantire una partenza serena, a settembre. Anche perché ospiteremo alcune classi di Campoformido in seguito alla ristrutturazione dei loro plessi».

Sulla sua squadra, Bressan ci tiene a precisare che «si è deciso di tenere conto delle preferenze, dando valore alla consultazione elettorale». A Stefano Nazzi, il più votato, è stata affidata la carica di vicesindaco e seguirà Sport, Urbanistica, Edilizia privata, Viabilità e Sicurezza stradale. Dell'esecutivo fanno poi parte gli assessori Stefano Petri (Sanità, Politiche sociali e Progetti di inclusione), Greta Rodaro (Bilancio, Istruzione e Reperimento finanziamenti), Lavinia Piani (Cultura e Pari opportunità), Paola Cattivello (Ambiente, Commercio e Attività produttive) e il consigliere 23enne Matteo Zucco (secondo degli nella lista Partecipare, 83 voti) cui è stata affidata la delega a Politiche giovanili e Partecipazione e informazioni. «Nella lista di Partecipare – informa il sindaco – ci sarà un avvicendamento delle cariche di assessore verso la fine del mandato: Zucco, che nel frattempo avrà modo di maturare esperienza, succederà a Petri, che ringrazio per aver accolto la mia proposta in tal senso».

Dai banchi della minoranza, il candidato sindaco Denis Lodolo ha ringraziato per i 1.262 voti ricevuti, ha rimarcato la difficoltà sul fronte della carenza del personale, patita durante il suo mandato, e ha assicurando di voler dare il proprio contributo «per il bene del comune».

Petri, infine, ha toccato, tra gli altri, il tema della casa di comunità, per la quale «è necessario dialogare anche con i Comuni di Campoformido e Pasian di Prato».



Il sindaco Petri (a destra) durante il sopralluogo al Centro di riuso

CAMPOFORMIDO

## Nasce il Centro di riuso Il sindaco: gli oggetti hanno una seconda vita

CAMPOFORMIDO

La nuova amministrazione comunale è già al lavoro e, a partire da settembre, nel comune sarà aperto il nuovo Centro di riuso, un progetto che mira a promuovere il riutilizzo, la tutela ambientale e la solidarietà sociale, rappresentando un passo importante verso un futuro più sostenibile per la comunità. Questa struttura offrirà ai residenti la possibilità di dare nuova vita a materiali usati e in buono stato.

Il centro, fortemente voluto dal Comune di Campoformido e gestito da A&T 2000 spa, metterà a disposizione dei cittadini spazi per la consegna di beni riutilizzabili. Sarà situato accanto al centro di raccolta sulla strada provinciale tra Campoformido e Basaldella.

L'obiettivo principale di questa iniziativa è incentivare il riuso di oggetti e materiali che spesso occupano spazio in casa o nei garage. Gli oggetti consegnati potranno essere riutilizzati da altre persone, promuovendo così una

cultura della sostenibilità e della solidarietà sociale.

Il sindaco di Campoformido, Massimiliano Petri, che nei giorni scorsi ha svolto un sopralluogo nell'area, ha espresso soddisfazione per l'iniziativa: «Siamo orgogliosi di poter offrire alla nostra comunità un'opportunità concreta ai nostri cittadini. Il Centro di riuso non è solo un modo per promuovere la sostenibilità, ma anche un gesto di solidarietà sociale. Gli oggetti che doniamo possono avere una seconda vita nelle mani di chi ne ha bisogno».

Petri ha sottolineato l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini: «Invito tutti i residenti a contribuire con oggetti che non usano più ma che possono essere utili ad altri. La collaborazione di tutti è fondamentale per il successo di questo progetto».

Il progetto prevede anche il coinvolgimento delle scuole, con l'obiettivo di educare i più giovani alla cultura del riuso e della sostenibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Il campus per studenti tra agricoltura alimenti e biodiversità

CODROIPO

Dal 22 al 26 luglio, con la collaborazione di Slow Food, il Cefap organizza una settimana rivolta ai giovani dal quinto anno della scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria di primo grado dedicata a: Cibo, cultura e sostenibilità. L'obiettivo è quello di formare le nuove generazioni sull'agricoltura sostenibile, l'educazione alimentare e l'importanza della biodiversità. Il programma del Campus prevede un viaggio immersivo dal campo alla tavola, esplorando come i profumi e i colori della terra si trasformano nei sapori e nei colori dei piatti. I partecipanti impareranno il ciclo vitale delle pian-



Al lavoro al Cefap

te, dalla semina alla raccolta, per poi scoprire le tecniche di trasformazione e cottura dei prodotti agricoli. Si inizierà con un laboratorio sulla semina, al quale seguiranno lezioni pratiche su come prendersi cura delle piante, comprendendo le esigenze di luce, ac-

qua e nutrienti per una crescita sana. Dopo aver seguito le piante nel loro sviluppo, i ragazzi conosceranno i tempi e le tecniche per la raccolta. La lavanda, raccolta e confezionata in sacchetti profumati, arricchirà l'esperienza con un tocco sensoriale. In cucina, i prodotti coltivati saranno trasformati in piatti semplici e gustosi, seguendo la tradizione mediterranea e regionale, con un'attenzione particolare alla decorazione con fiori edibili.

Al campus del Cefap saranno pure organizzate discussioni sulle proprietà nutrizionali degli alimenti, sulla conservazione e sull'importanza di un'alimentazione sana, il tutto imparando a fare giocando e divertendosi. Un evento finale permetterà ai partecipanti di presentare i loro piatti e condividere ciò che hanno appreso, sviluppando capacità di presentazione e comunicazione.

Le giornate del campus saranno organizzate con attività che si svolgeranno dalle 8 alle 14 per un totale di 30 ore di formazione. —

TAVAGNACCO

## Accessi informatici non autorizzati Assolto ex dipendente

Elisa Michellut / TAVAGNACCO

Era stato messo in cassa integrazione a zero ore ma da casa scaricava l'email aziendale per gestire le richieste dei clienti. È stato accusato dal datore di lavoro di accesso abusivo al sistema informatico aziendale.

Il lavoratore, Fabio D'Aurizio, di Udine, responsabile IT della Tech Friuli di Tavagnacco, difeso davanti al gip di Trieste dall'avvocato udinese David D'Agostini, è stato scagionato da ogni imputazione. Sentenza di non luogo a procedere, dunque, per l'ex dipendente, che era stato querelato dall'azienda friulana per accessi non autorizzati al sistema informatico aziendale in



Il dipendente era stato querelato

un periodo compreso tra la messa in cassa integrazione del dipendente e quella del licenziamento, tra la fine del 2020 e il primo semestre 2021. Dopo tre udienze in camera di consiglio, il gip ha emesso sentenza di proscioglimento perché «gli elementi

posti a sostegno dell'ipotesi di reato non consentono di sostenere proficuamente l'accusa in giudizio e non appaiono suscettibili di una probabile validazione processuale». Una conclusione che rappresenta «un ottimo risultato – commenta l'avvocato D'Agostini –, anche in ragione del fatto che l'iter del procedimento è stato travagliato». Dopo la perquisizione e il sequestro di materiale informatico all'ex dipendente, infatti, «l'analisi forense aveva inizialmente escluso responsabilità penali. Tuttavia, l'ex datore di lavoro – ricostruisce il difensore – ha presentato opposizione all'archiviazione e il gup, nell'estate 2023, ha disposto un'integrazione delle indagini».

A seguito di tale azione investigativa, «la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio – prosegue l'avvocato –, Dopo le tre camere di consiglio, anche il pm si è convinto che gli elementi a carico del mio assistito non erano tali da consentire una ragionevole previsione di condanna». —